

L'INTERVISTA

MONTEGRANARO Aveva un compito non semplice Davide Bonacini domenica pomeriggio: guidare la XL Extralight in trasferta contro l'Urania Milano senza cambi nel ruolo di playmaker perché il capitano Matteo Palermo ha alzato bandiera bianca prima di scendere in campo. «Inutile negare la felicità per la partita che ho fatto. Senza vittoria però sarebbe stata nulla, quindi ringrazio Mastellari per la bomba che ci ha portati all'overtime. Ma anche per essersi adattato a portare palla, come del resto Aaron (Thomas)». **Bonacini, una settimana dopo la grande delusione della sconfitta con Mantova, cosa è cambiato dentro la Poderosa?**

«Se ricordate in quell'occasione ho chiesto di tirare fuori gli attributi e nelle ultime due partite lo abbiamo fatto. Abbiamo capito che non possiamo permetterci di non difendere e non passarci la palla. A Caserta soprattutto, che è un campo davvero difficile, ma anche domenica contro Milano la Poderosa ha dimostrato di poter vincere contro chiunque. Prima avevamo imparato che senza concentrazione possiamo prenderle da tutti».

Certo la classifica adesso è molto differente: 6 punti invece di 2. Dunque sono tutti risolti i vostri problemi?

«Ciò che conta è aver dato una risposta di testa e ora sappiamo che la strada da percorrere è questa, però non siamo ancora arrivati. Anche contro l'Urania abbiamo fatto una valanga di errori sui quali dobbiamo lavorare, ma una partita del genere potevamo anche perderla perché quello che conta è il cambio di atteggiamento visto nell'ultima settimana».

«BRAVA PODEROSA POSSIAMO VINCERE CONTRO CHIUNQUE»

Bonacini sorride: «A Milano tutti ci siamo sacrificati»
«Ciò che conta è aver dato una risposta di testa»

Inoltre si può guardare avanti con una serenità nuova e molto importante.

«La classifica è un'iniezione di fiducia, vederci in fondo non era bello. In questo campionato però ogni domenica fa storia a sé, ci sono sempre risultati sorprendenti. Imola sembrava spacciata e adesso ha battuto Ravenna ad esempio. Quindi la classifica non è veritiera fino almeno alle ultime giornate».

Per lei 21 punti, 9 assist e 30 di valutazione. Come un americano nella gara senza capitano Palermo. Alla fine ha anche passato lo straccio?

«Sì, però ora sono io lo straccio. Al di là delle battute è inutile negare la felicità personale per la prestazione. Giocare senza un play è sempre difficile, Thomas e Mastellari mi hanno dato una mano adattandosi a portare palla. Le statistiche individuali contano quando c'è anche il risultato di squadra però».

Vedremo mai una gara della Poderosa con un risultato non in bi-

In alto Davide Bonacini mentre ringrazia i tifosi dopo una vittoria della XL Extralight
FOTO VALENTINI

lico fino all'ultimo secondo?

«Per la squadra che siamo tutte le partite saranno punto a punto. Penso che le tre sconfitte consecutive in cui ci siamo fatti recuperare vantaggi anche sostanziosi siano servite. Le scoppole prese a inizio campionato servono per tornare con i piedi per terra e a migliorare avendo tempo. Se arrivano a metà invece posso-

no essere problematiche invece».

Ora manca un risultato positivo in casa, magari già domenica contro Roseto.

«La vittoria casalinga ci serve per dare ancora più entusiasmo ai nostri tifosi. Ci aspetta un avversario diretto per la salvezza come Roseto, partita che arriva prima di un tritico davvero duro: Udine, Forlì, Ferrara».

Gianluca Ciucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«GIOCARRE SENZA UN PLAY È SEMPRE DIFFICILE THOMAS E MASTELLARI MI HANNO DATO UNA MANO»

